

TARIFFA PROFESSIONALE

PER L'ACUSTICA E PER LE VIBRAZIONI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire :

A per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 195/2006 (esposizione lavoratori al rumore)

B per le valutazioni di impatto acustico

C per le valutazioni di clima acustico

D per le zonizzazioni acustiche dei comuni

E per le verifiche di compatibilità acustica

F per gli adempimenti richiesti dal D.P.C.M. 05.12.1997 (requisiti acustici passivi)

G per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. n. 187/2005 (esposizione lavoratori alle vibrazioni)

e ne quantifica i relativi compensi.

ONERI NON COMPRESI NEI COMPENSI CALCOLATI

Dai compensi calcolati sono espressamente esclusi:

- i rilievi metrici e/o le relative restituzioni grafiche;
- le eventuali prestazioni di progettazione delle opere di bonifica acustica;
- la loro eventuale direzione dei lavori;
- i compensi accessori, come da artt. 4 e 6 della legge 02.03.1949 n. 143 e come da art. 3 del D.M. 04.04.2001.

Tali oneri saranno dunque valutati a parte.

A) ADEMPIMENTI RICHIESTI **DAL D. LGS. N. 195/2006**

(Esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dal rumore)

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire al datore di lavoro in adempimento di quanto richiesto dal decreto legislativo 10 aprile 2006 n. 195 “Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all’esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)” e quantifica i relativi compensi.

A1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L’individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- A1.1 Valutazione preliminare con raccolta dati (nominativi e mansioni dipendenti, loro esposizione alle varie sorgenti di rumore)
- A1.2 Esecuzione di rilievi fonometrici
- A1.3 Redazione di relazione tecnica (elaborazione dei risultati, calcolo dei livelli di esposizione giornaliera e settimanale, valutazione dei Dispositivi di Protezione Personale)
- A1.4 Consulenza al datore di lavoro per la predisposizione dell’aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

A2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{195} = \text{€} (600 + 50 \times n + 20 \times m \times D) \times A$$

dove:

- n = numero di dipendenti o di gruppi omogenei (cioè di dipendenti sottoposti ad uguali situazioni acustiche giornaliere o settimanali);
- m = numero di misure
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell’anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l’indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nota Nel caso di incarico congiunto con gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 187/2005 (esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche), la quota fissa scende per entrambe le prestazioni da € 600 ad € 450.

B) VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per le previsioni di impatto acustico (art. 8 legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e art. 10 della L. R. 20.10.2000 n. 52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”) e quantifica i relativi compensi.

B1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L’individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- B1.1 Acquisizione delle informazioni preliminari ambientali (zonizzazione del comune, ubicazione della nuova attività, planimetria dell’area di studio, verifica e studio dell’area limitrofa con individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti *ante operam*)
- B1.2 Acquisizione dei dati costruttivi della nuova attività (elaborati grafici, materiali impiegati, tipologie costruttive, ecc.)
- B1.3 Acquisizione dei dati relativi alla nuova attività (orari, macchinari utilizzati con le loro caratteristiche sonore, ecc.)
- B1.4 Rilievi fonometrici
- B1.5 Redazione della documentazione di impatto acustico (congrua con quanto richiesto con deliberazione G.R.P. 02.02.2004 n. 9-11616)

B2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{impatto}} = \text{€} (700 + 250 \times r + \Sigma b) \times A$$

dove:

- r = numero di ricettori
- Σb = coefficiente così definito:
 - = n x 80 x D (con n = numero di misure di pressione sonora)
 - = 1000 x D (per misure di 24 ore assistite)
 - = 500 (per misure di 24 ore non assistite)
 - = 3000 (per misure di una settimana non assistite)
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell’anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l’indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

C) VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per le previsioni di clima acustico (art. 8 legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e art. 11 della L. R. 20.10.2000 n. 52 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”) e quantifica i relativi compensi.

C1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L’individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- C1.1 Acquisizione delle informazioni preliminari ambientali (zonizzazione del comune, ubicazione della nuova attività, planimetria dell’area di studio, verifica e studio dell’area limitrofa con individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti *ante operam*)
- C1.2 Acquisizione dei dati costruttivi della nuova attività (elaborati grafici, materiali impiegati, tipologie costruttive, ecc.)
- C1.3 Acquisizione dei dati relativi alla nuova attività (orari, macchinari utilizzati con le loro caratteristiche sonore, ecc.)
- C1.4 Rilievi fonometrici
- C1.5 Redazione della documentazione di clima acustico (congrua con quanto richiesto con deliberazione G.R.P. 14.02.2005 n. 46-14762)

C2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{clima}} = \text{€} (500 + 250 \times a + \Sigma b) \times A$$

dove:

- a = numero di punti di misura
- Σb = coefficiente così definito:
 - = $n \times 80 \times D$ (con n = numero di misure di pressione sonora)
 - = $1000 \times D$ (per misure di 24 ore assistite)
 - = 500 (per misure di 24 ore non assistite)
 - = 3000 (per misure di una settimana non assistite)
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: $D = 1$; periodo feriale notturno e festivo diurno: $D = 1,5$; periodo festivo notturno: $D = 2$)
- A = $\text{ISTAT} / 128,5$ è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell’anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l’indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

D) ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEI COMUNI

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per la realizzazione o la revisione dei piani comunali di zonizzazione acustica (Legge 26.10.1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico e artt. 6 e 7 della L. R. 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico")) e quantifica i relativi compensi.

D1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- D1.1 Acquisizione ed analisi della documentazione relativa al territorio comunale (piano regolatore e sue varianti, flussi di traffico, problematiche acustiche del territorio)
- D1.2 Eventuali rilievi fonometrici
- D1.3 Sviluppo proposta di azionamento acustico
- D1.4 Analisi congiunta con l'Amministrazione per la stesura definitiva del piano
- D1.5 Individuazione delle situazioni conflittuali
- D1.6 Redazione del piano di zonizzazione acustica (fasi I, II, III e IV come da Deliberazione G.R.P. 06.08.2001 n. 85-3802)

D2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{zon} = \text{€} (900 + 10 \times n^{0,71} + 400 \times m) \times A$$

dove:

- n = numero di abitanti
- m = numero di frazioni
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

E) VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per la verifica della compatibilità acustica delle varianti ai piani regolatori (artt. 5 e 7 della Legge regionale 20.10.2000 n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico") e quantifica i relativi compensi.

E1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- E1.1 Acquisizione ed analisi della documentazione relativa al territorio comunale (piano regolatore vigente, varianti, piani di zonizzazione acustica, problematiche acustiche del territorio)
- E1.2 Analisi congiunta con l'Amministrazione della proposta di variante e delle destinazioni d'uso del territorio
- E1.3 Individuazione delle situazioni conflittuali
- E1.4 Redazione della relazione di verifica di compatibilità acustica

E2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$Cvca = € (900 + n \times 150 + c \times 300) \times A$$

dove:

- n = numero di punti della variante
- c = numero di punti critici rilevati
- A = $ISTAT / 128,5$ è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

F) ADEMPIMENTI RICHIESTI **DAL D. P.C.M. 05.12.1997**

(Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici)

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire in adempimento di quanto richiesto dal D.P.C.M. 05.12.1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici” e quantifica i relativi compensi.

F1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L’individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- F1.1 Valutazione preliminare con raccolta dati (progetto architettonico con destinazione d’uso ed elaborati grafici, situazione al contorno, tipologie costruttive e materiali che si intendono utilizzare)
- F1.2 Verifica delle scelte progettuali ed individuazione di interventi e varianti
- F1.3 Redazione di relazione tecnica (analisi dei dati, scelte progettuali, elaborazione di una scheda per ogni tipologia costruttiva interessata, particolari costruttivi con schemi grafici)
- F1.4 Collaudo strumentale finale delle prestazioni acustiche (verifica dei requisiti acustici passivi)

F2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza in acustica va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso per le prestazioni progettuali (punti F1.1, F1.2 ed F1.3) è dato dalla seguente formula:

$$C_{rap} = \text{€} (700 + 15 \times S^{0,71} + 100 \times i) \times A$$

dove:

- S = superficie netta dei pavimenti
- i = numero di impianti diversi da valutare
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell’anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l’indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Il compenso per le prestazioni di collaudo (punto F1.4) è dato dalla seguente formula:

$$C_{crap} = \text{€} (700 + 250 \times s + 80 \times i) \times A$$

dove:

- s = numero di strutture da collaudare
- i = numero di impianti da collaudare
- A = ISTAT / 128,5 definito come sopra

G) ADEMPIMENTI RICHIESTI **DAL D. LGS. N. 187/2005**

(Esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche)

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire al datore di lavoro in adempimento di quanto richiesto dal decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 187 “Attuazione della direttiva 2002/44/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all’esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da vibrazioni meccaniche” e quantifica i relativi compensi.

G1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L’individuazione delle singole prestazioni è schematizzata come segue.

- G1.1 Valutazione preliminare con raccolta dati (nominativi e mansioni dipendenti, individuazione di macchine ed attrezzature interessate, esposizione dei dipendenti alle varie sorgenti di vibrazione)
- G1.2 Eventuale esecuzione di misure strumentale
- G1.3 Redazione di relazione tecnica (valutazione delle informazioni fornite dai fabbricanti e/o dalle banche dati, elaborazione dei risultati, calcolo dei livelli di esposizione giornaliera alle vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio ed al corpo intero)
- G1.4 Consulenza al datore di lavoro per la predisposizione dell’aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

G2 COMPENSI

Il compenso per le prestazioni di consulenza nel campo delle vibrazioni va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Nel caso di non effettuazione di misure strumentali (utilizzo delle informazioni fornite dai fabbricanti e/o dalle banche dati) il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{vibbd}} = \text{€} (600 + 30 \times m \times D) \times A$$

dove:

- m = numero di macchine/attrezzature da valutare
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nel caso di effettuazione di misure strumentali il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{vibms}} = \text{€} (600 + 60 \times m \times D) \times A$$

dove:

- m = numero di macchine/attrezzature da esaminare
- D = coefficiente di disagio, che tiene conto del periodo in cui si effettuano le misurazioni (periodo feriale diurno: D = 1; periodo feriale notturno e festivo diurno: D = 1,5; periodo festivo notturno: D = 2)
- A = ISTAT / 128,5 è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2007 pari a 128,5

Nota Nel caso di incarico congiunto con gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 195/2006 (esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dal rumore), la quota fissa scende per entrambe le prestazioni da € 600 ad € 450.